

Bonus 600 euro INPS: Ecco come richiederlo

Data: 4 gennaio 2020 | Autore: Redazione



ROMA, 1 APR -Bonus 600 euro INPS: una misura prevista dal Governo con il Decreto Cura Italia, per sostenere i lavoratori autonomi la cui attività abbia risentito delle restrizioni previste per contenere l'epidemia di coronavirus. Ecco come richiederlo e a chi è riservato

Arriva il bonus 600 euro Inps: il Governo con il decreto [Cura Italia](#) ha stabilito la misura di un sostegno a tantum da 600 euro per i lavoratori autonomi che abbiano subito riduzione o cessazione della propria attività a causa dell'emergenza Coronavirus, in seguito alle disposizioni sulle restrizioni per contenere la diffusione dell'epidemia. Le domande possono essere inoltrate all'Inps e alle casse previdenziali private professionali dal primo aprile 2020. Inps ha spiegato che è possibile richiedere il bonus indennità da 600 euro anche attraverso un PIN semplificato.

I primi dati indicano l'invio di una media cento domande al secondo all'Inps per il bonus 600 euro, per circa trecentomila domande dall'una di notte alle 8,30: nella mattinata del primo aprile si sono registrati disguidi con il sistema informatico dell'istituto, intorno alle 9 ci sono state molte segnalazioni di problemi nell'invio delle istanze. Oltre a chi non è riuscito ad avere accesso al sito, ci sono stati professionisti che inserendo le proprie credenziali si sono trovati nell'area riservata di altri iscritti all'istituto previdenziale. Il presidente dell'Inps Pasquale Tridico [ha spiegato](#) che sarà possibile inviare le domande anche nei giorni prossimi, senza urgenza.

Indice degli argomenti

[Il bonus 600 euro Inps: il contesto](#)

[Bonus 600 euro autonomi, a chi è rivolto](#)

[Come ottenere il bonus 600 euro indennità Inps](#)

[Pin semplificato Inps, che cos'è e come ottenerlo](#)

[Sito inps irraggiungibile? La pagina di accesso](#)

Il bonus 600 euro Inps: il contesto

La misura del bonus indennità 600 euro Inps è stata introdotta con il decreto Cura Italia, cioè il DL 17 marzo 2020 numero 18, parte di una più ampia serie di stanziamenti rivolti ad attività produttive, lavoratori e famiglie che hanno avuto ripercussioni economiche negative a causa delle limitazioni imposte per contenere l'epidemia di coronavirus.

Il denaro del bonus indennità 600 euro Inps non sarà tassato e non farà reddito. Le misure non possono essere tra loro cumulabili e non possono essere erogate a chi percepisce già il [reddito di cittadinanza](#).

Bonus 600 euro autonomi, a chi è rivolto

L'indennità da seicento euro per il mese di marzo 2020 è destinata, con stanziamento di 203,4 milioni di euro:

ai liberi professionisti che sono titolari di partita Iva al 23 febbraio, non titolari di pensione o iscritti ad altre forme di previdenza

ai lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attiva al 23 febbraio, non titolari di pensione o iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria.

Nel limite di 2.160 milioni di euro, il bonus è erogato a:

Commercianti

Artigiani

Coadiutori diretti

Coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

I fondi previsti sono di 103,8 milioni di euro per:

lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, nel caso in cui abbiano chiuso il rapporto di lavoro non per loro volontà tra il primo gennaio 2019 e il 17 marzo 2020 e non siano dipendenti al 17 marzo 2020, né titolari di pensioni.

Limite di spesa di 396 milioni di euro per:

operai agricoli a tempo determinato.